

ISPRA per...

il SISTEMA NAZIONALE e INTERNAZIONALE

Bilancio di Sostenibilità 2024 (dati 2023)





Gli scenari che si prospettano richiedono che tali reti di collaborazione siano rafforzate e sviluppate, alla luce delle grandi sfide ambientali e sociali che ci attendono. Ispra opera in rete con altri soggetti, sia a livello nazionale che internazionale. È solo dalla proficua collaborazione tra i diversi attori che scaturiscono le condizioni di efficacia dell'operato dell'Istituto.

ISPRA per... il SISTEMA NAZIONALE e INTERNAZIONALE

COORDINAMENTO del SISTEMA NAZIONALE a RETE per la PROTEZIONE dell'AMBIENTE (SNPA)

Funzioni del Sistema

Governance e organizzazione

Programmazione e attività

Azioni e risultati principali

Relazioni istituzionali e accessibilità

SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO al PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA (PNRR)

Modalità di partecipazione

Aree di intervento

I numeri

PNRR e impatto ambientale: il principio DNSH

COOPERAZIONE e SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO in SEDE INTERNAZIONALE

Modalità di partecipazione

Consessi internazionali

I numeri





COORDINAMENTO del SISTEMA NAZIONALE a RETE per la PROTEZIONE dell'AMBIENTE (SNPA)

Funzioni del Sistema
Governance e organizzazione attività
Programmazione attività
Azioni e risultati principali
Relazioni istituzionali e accessibilità

Funzioni del Sistema

L'Istituto coordina il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), composto da ISPRA e dalle Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province autonome (ARPA/APPA). Un **sistema** che conta **circa 10.000 professionisti** e che punta ad assicurare **l'omogeneità e l'efficacia delle prestazioni pubbliche** nell'azione conoscitiva e di controllo della qualità dell'ambiente attraverso un raccordo tecnico tra le diverse situazioni regionali e le politiche nazionali di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute. Attraverso il Consiglio nazionale, presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dai rappresentanti legali delle ARPA/APPA e dal Direttore Generale dell'ISPRA, vengono adottate tutte le decisioni che attengono alle funzioni previste dalla legge, inclusi i pareri previsti dalla normativa ambientale. Il Consiglio del SNPA esprime anche il proprio parere vincolante sui provvedimenti del governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al MASE e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

L'ISPRA garantisce nel corso dell'anno, tutte le attività necessarie al pieno funzionamento del Consiglio SNPA e allo svolgimento dei relativi lavori, supporta le iniziative intraprese e il monitoraggio dell'attuazione della legge n. 132/2016 e garantisce il raccordo tra le agenzie regionali e delle province autonome e tra queste e le strutture dell'Istituto.

Il Presidente dell'ISPRA trasmette entro il primo semestre di ciascun anno al Presidente del Consiglio, alle Camere e alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il Rapporto sull'attività svolta dal Sistema nell'anno precedente.

Il SNPA è auditato in Parlamento ed esprime pareri in relazione alle materie di competenza nell'ambito delle richieste che pervengono dall'Ufficio legislativo del MASE.

PER SAPERNE DI PIÙ

<https://www.isprambiente.gov.it/it/sistema-nazionale-protezione-ambiente/sistema-nazionale-per-la-protezione-dellambiente-snpa>

Funzioni del Sistema
Governance e organizzazione attività
Programmazione attività
Azioni e risultati principali
Relazioni istituzionali e accessibilità

Governance e organizzazione

La governance interna del Sistema si basa sul funzionamento del suo organo di governo, il **Consiglio del SNPA** che nell'attività ordinaria si serve di **strutture di supporto alle decisioni strategiche** denominate **Tavoli Istruttori del Consiglio** (TIC), che hanno il compito di istruire e approfondire le principali tematiche incidenti sull'organizzazione, la programmazione, il coordinamento dell'operatività, la ricerca, la reportistica e la gestione ed omogeneizzazione dell'azione tecnica. I TIC, coordinati ciascuno da due legali rappresentati di Agenzie, operano avvalendosi dell'operato progettuale di specifici **gruppi di lavoro** (GdL), strumenti con cui il Sistema organizza e mette a confronto, anche in termini interdisciplinari, le proprie competenze e professionalità per organizzare risposte e proposte su argomenti di natura tecnica e gestionale. L'azione dei TIC, per favorire forte allineamento e sinergie operative tra i rispettivi GdL, è supportata da un Coordinamento Tecnico Operativo (**CTO**), coordinato da ISPRA, che ne garantisce indirizzo tecnico e supporto specifico, anche attraverso i contributi specialistici forniti dalle **Reti tematiche di esperti del Sistema** (RR Tem), che coordina quali strutture di settore costituenti un'area tecnica permanente di presidio delle conoscenze del Sistema. Alcune tematiche gestionali (sicurezza, comunicazione, formazione, , ecc.) sono ricondotte dal Regolamento all'attività di **Osservatori di esperti** a carattere permanente, coordinati direttamente dalla Presidenza del Consiglio SNPA e operanti anch'essi sulla base di contributi informativi forniti dalle Reti tematiche di esperti. Le strutture permanenti del SNPA, ossia le Reti tematiche e gli Osservatori, oltre ad assicurare il presidio delle tematiche di competenza, sono utilizzate, ove necessario, per la consultazione e la condivisione preventiva di documenti di Sistema.

In sostanza, quindi, nel vigente regolamento interno di funzionamento del Consiglio le articolazioni del SNPA afferiscono a tre distinte aree:

- l'**Area di progetto**, composta da specifici Gruppi di Lavoro (GdL), istituiti all'interno dei Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC), quali strumenti operativi temporanei finalizzati al raggiungimento in tempi definiti di uno specifico prodotto secondo il mandato assegnato;
- l'**Area Tecnica** permanente del Sistema, costituita dalle Reti Tematiche SNPA (RR Tem), composte generalmente da rappresentanti di ISPRA e di tutte le Agenzie, che operano secondo gli indirizzi del CTO e che garantiscono il presidio delle principali tematiche specialistiche di diffusa operatività, anche in relazione agli aspetti applicativi delle norme di settore e alla conoscenza e condivisione dei dati sullo stato dell'ambiente, con l'obiettivo di uniformare servizi e prestazioni;
- l'**Area Gestionale permanente**, costituita da Osservatori e altre specifiche strutture tematiche (OSS), a diretto coordinamento della Presidenza, che garantiscono il presidio di aspetti gestionali di Sistema.

Funzioni del Sistema
Governance e organizzazione attività
Programmazione attività
Azioni e risultati principali
Relazioni istituzionali e accessibilità

Programmazione e attività

La programmazione delle attività del Sistema, predisposta dall'ISPRA previo parere vincolante del Consiglio SNPA e attraverso la quale si individuano le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) nell'intero territorio nazionale, costituisce il documento di riferimento per la definizione dei piani delle attività delle Agenzie e dovrebbe essere approvata con Decreto del MASE.

Nelle more dell'emanazione con DPCM dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali è stato comunque condiviso dal Consiglio SNPA un **Programma Triennale SNPA 2021-2023** partendo da un'accurata analisi degli elementi di contesto europei e nazionali e prevede sette linee prioritarie d'intervento per lo svolgimento delle attività di Sistema, con le relative declinazioni:

1. RAFFORZARE L'EFFICACIA DEL SISTEMA A TUTELA DEI CITTADINI: I LEPTA
2. GARANTIRE L'EQUITÀ: L'OMOGENEIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI
 - I monitoraggi e i controlli
 - Le valutazioni ambientali e il supporto tecnico-scientifico
3. POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE PORTANTI DEL SISTEMA
 - La rete nazionale dei laboratori accreditati
 - Il Sistema Informativo Nazionale Ambientale
 - Le nuove opportunità e sfide tecnologiche: l'osservazione satellitare
4. RIDURRE L'INQUINAMENTO PER LA SALUTE DEI CITTADINI
5. PROTEGGERE IL PRESENTE: LA TUTELA DEI SISTEMI NATURALI
6. COSTRUIRE IL FUTURO: LA RICERCA AMBIENTALE
7. SNPA PER I CITTADINI
 - SNPA per una nuova economia sostenibile e circolare
 - SNPA per la transizione energetica equa e la decarbonizzazione
 - SNPA per una produzione agricola e alimentare sostenibile
 - SNPA per l'ambiente urbano: risiedere e muoversi in modo sostenibile
 - SNPA per vivere e crescere in territori puliti e sicuri
 - SNPA per coinvolgere i cittadini: la comunicazione, la partecipazione, la formazione e l'educazione ambientale

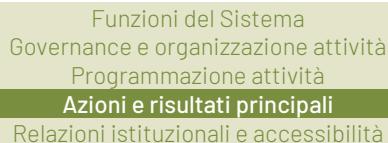
Al fine dare attuazione al Programma Triennale delle Attività 2021-2023, nel corso del 2023 hanno operato le specifiche articolazioni delle 3 aree organizzative (di progetto, tecnica permanente, gestionale permanente).

Nello specifico, i Tavoli Istruttori del Consiglio e i relativi Gruppi di Lavoro sono stati istituiti in coerenza con le 7 linee prioritarie d'intervento del Programma triennale, sopra citate. L'area tecnica permanente ha lavorato sui principali temi presidiati nel Sistema, attraverso le 30 Reti tematiche (p.es. qualità dell'aria, emissioni in

atmosfera, pollini, odori, autorizzazioni e valutazioni ambientali, acque superficiali, sotterranee e marine, siti contaminati, sedimenti, geologia, rifiuti, strumenti di sostenibilità, reportistica ambientale, rumore, campi elettromagnetici, radioattività, fitosanitari e pesticidi, contaminanti emergenti, laboratori, ambiente urbano, consumo di suolo, meteo-clima, adattamento ai cambiamenti climatici, biodiversità, agricoltura e acquacoltura sostenibile, emergenze ambientali, danno ambientale, ecoreati).

PER SAPERNE DI PIÙ

<https://www.snpambiente.it/attivita/>



Azioni e risultati principali

Il coordinamento realizzato dall'ISPRA attraverso il Consiglio del SNPA dà luogo all'assunzione di decisioni e all'approvazione di documenti tecnici, frutto di collaborazione istituzionale tra le componenti del Sistema.

Nel 2023 sono state adottate dal Consiglio SNPA n. **36** deliberazioni nell'arco di quattro sedute ordinarie e attraverso diverse riunioni di Consiglio informali.

Sotto il *profilo tecnico*, sono stati approvati **8** prodotti destinati alla diffusione esterna, che hanno riguardato diversi settori (materiali di riporto nei siti di bonifica nazionali, BAT/AEL, BREF, movimentazione di terre e rocce da scavo, piani di monitoraggio e controllo degli impianti industriali, etc.), oltre a vari documenti tecnici e di approfondimento ad uso interno al Sistema. Sono stati inoltre pubblicati i Report ambientali nazionali su materie di interesse pubblico e istituzionale (Rapporto Ambiente SNPA 2023, controlli degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale e soggetti a Rischio di Incidente Rilevante, indicatori del clima in Italia, consumo di suolo). Inoltre, l'assegnazione ulteriore *ex lege* al Consiglio del SNPA di compiti di valutazione tecnica nell'ambito di alcuni procedimenti autorizzativi della Pubblica Amministrazione ha dato luogo ad una intensa attività di emanazione di pareri e allo sviluppo di apposite procedure decisionali interne. Per le autorizzazioni riguardanti l'immissione di specie aliene quali agenti di controllo biologico o per altre finalità in deroga ai divieti stabiliti, come regolate dal D.P.R. n. 357/1997, sono stati adottati **12** pareri su altrettante richieste avanzate dalle Regioni al MASE. Nell'ambito dei procedimenti per l'incentivazione dell'idroelettrico di piccole dimensioni regolate dal D.M. luglio 2019 c.d. FER1 sono state svolte le funzioni assegnate al Sistema relativamente alle istanze di partecipazione dei privati alle ultime aste nazionali.

Sotto il *profilo gestionale*, sono state adottate alcune delibere sugli aspetti di funzionamento interno e procedurale. Di particolare rilievo l'approvazione della classificazione interna degli atti e documenti del Consiglio SNPA c.d. Tassonomia di Sistema che descrive le tipologie di documenti approvati dal Consiglio (Report Ambientali SNPA, Linee guida SNPA, Pubblicazioni tecniche SNPA), distinguendo quelli destinati al Sistema stesso o all'esterno, quelli vincolanti e non vincolanti per le sue componenti, quelli che costituiscono semplici avanzamenti delle conoscenze. È stato approvato altresì il documento ad uso interno "Indirizzi per

l'identificazione, la misurazione e la rendicontazione omogenea del valore pubblico del SNPA”, quale avvio di una sperimentazione di un coordinamento tra i PIAO degli enti che compongono il Sistema.

Il Consiglio ha inoltre aggiornato e trasmesso nuovamente, su richiesta del MASE, la proposta di DPCM LEPTA.

Il Sistema, inoltre, nel 2023 ha avuto accesso alle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, attraverso l'Istituto Superiore di Sanità.

PER SAPERNE DI PIÙ

<https://www.snpambiente.it/chi-siamo/consiglio-nazionale/atti-del-consiglio/atti-del-consiglio-2022/>

Funzioni del Sistema
Governance e organizzazione attività
Programmazione attività
Azioni e risultati principali
Relazioni istituzionali e accessibilità

Relazioni istituzionali e accessibilità

L'attività del Sistema è stata l'oggetto del Rapporto annuale al Presidente del Consiglio, alle Camere e alla Conferenza Stato-Regioni sulle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente nell'anno 2022. Sono state inoltre stipulate tra le ARPA/APPA e l'ISPRA rilevanti convenzioni per il trasferimento dei fondi previsti dalla legge di stabilità 2021 per le attività connesse agli ecoreati” e in materia di controllo degli stabilimenti AIA-RIR, nonché per promuovere, accompagnare e supportare la conoscenza, la diffusione e l'uso di metodi e prodotti di osservazione della Terra, tra cui quelli messi a disposizione da *Copernicus* attraverso attività formative e addestrative. Il Consiglio ha affrontato il tema della *cybersicurezza* con un apposito gruppo di lavoro, in relazione con l'ACN.

Delle decisioni del Consiglio del SNPA viene tenuto costantemente informato il MASE e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Le deliberazioni del Consiglio del SNPA sono rese accessibili a tutti, individui, operatori e istituzioni attraverso la loro regolare pubblicazione sul sito web istituzionale del SNPA nella sezione dedicata. Inoltre, il SNPA è dotato di un progetto di Sistema integrato degli Uffici per le relazioni con il pubblico denominato “SI-URP” nato dalla collaborazione dell'Urp Ispra con gli Urp delle Agenzie ambientali presenti nelle varie Regioni/Province autonome aderenti al SNPA. A maggio del 2023, nella pagina web del SI-URP sono stati pubblicati [i dati e le informazioni relativi agli anni 2021-2022](#); in particolare l'analisi, lo studio nonché gli esiti delle interlocuzioni avvenute tra i singoli URP del Sistema e gli stakeholder di riferimento. La pubblicazione di detti dati e informazioni avviene con cadenza biennale, per il biennio 2023-2024 sono in corso le elaborazioni che verranno divulgate nel 2025.

PER SAPERNE DI PIÙ

https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2023/08/Delibera-216_2023-con-allegato.pdf

<https://www.snpambiente.it/si-urp/>



COOPERAZIONE e SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO in SEDE INTERNAZIONALE

Modalità di partecipazione

Consessi internazionali

Numeri

Modalità di partecipazione

In sede internazionale ISPRA ha sviluppato due macro-linee di impegno:

- il rafforzamento della cooperazione internazionale, anche attraverso la definizione di Accordi bilaterali e multilaterali (*Memorandum of Understanding*);
- la costante partecipazione a Organismi, Tavoli, Gruppi di lavoro internazionali anche attraverso contributi tecnico-scientifici a supporto delle politiche per l'ambiente.

Inoltre, ISPRA fa parte del GdL Agenda 2030 del Comitato Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI.

Modalità di partecipazione

Consessi internazionali

Numeri

Consessi internazionali

In ambito globale/Nazioni Unite si evidenziano i ruoli e le attività principali di esperti ISPRA nei seguenti consessi:

UNEP (*United Nation Environment Programme*) in qualità di membri delle delegazioni italiane per il chemical risk assessment (ICCM, Convenzioni Basilea, Rotterdam, Stoccolma, Minamata) o per la Conservation of Migratory Species (CMS Convention) e in ambito MAP (Mediterranean Action Plan) con ruoli di Rappresentanza nazionale e National Focal Points, gestendo l'INFO-RAC;

UNEA (*United Nation Environment Assembly*), in tavoli tecnici per l'attuazione di diverse risoluzioni, in particolare nel processo di definizione del nuovo rapporto Global Environment Outlook (GEO-7) (UNEP/EA.5/Res.3), nell'ambito del Comitato intergovernativo negoziale per la lotta all'inquinamento da plastica (UNEP/EA.5/Res.14), nell'ambito delle attività per la gestione sostenibile al ciclo dell'azoto (UNEP/EA.4/Res.14 e UNEP/EA.5/Res.2) e in generale nelle attività di coordinamento di supporto al MASE per la preparazione della sesta sessione (UNEA-6);

UNECE (*United Nations Economic Commission for Europe*), tra cui la Task Force on **Emission Inventories and Projections** e nella c.d. **Water Convention**;

UNCCD (*United Nations Convention to Combat Desertification*) in qualità di Scientific and Technical Correspondant (STC) per l'Italia; di delegati in rappresentanza dell'Italia alle riunioni degli Organi come Conference of Parties - COP, Committee for Science and Technology - CST, Committee for the Revision of the Implementation of the Convention - CRIC; di rappresentante WEOG/EU in vari Gruppi di Lavoro Intergovernativi

UNFCCC (*United Nations Framework Convention on Climate Change*);

IMO (*International Maritime Organization*) e relativi Comitati, Convenzioni e Gruppi Scientifici, ricoprendo ruoli di coordinamento di rilievo, in particolare Chairman dei Gruppi Scientifici della Convenzione di Londra 1972 e Protocollo 1996, Head nell'ambito di due Correspondence Groups;

OECD - EPOC (*Environment Policy* Committee) in diversi Comitati e CBC (Chemicals and Biotechnology Committee) nei Working Parties;

WMO (*World Meteorological Organization*);

CBD - (*Convention on Biological Diversity*) ricoprendo il ruolo di capo delegazione per OEWG - Open-ended working group on Post-2020 Global Biodiversity Framework; SBI - Subsidiary Body for Implementation; SBSTTA - Subsidiary Body for Scientific, Technical and technological Advice;

In **ambito europeo**, si segnalano le seguenti attività:

Copernicus - European *Ground Motion* Service (EGMS) Advisory Board e la Task Force on Cultural Heritage;

Network IMPEL - (*Implementation and Enforcement of Environmental Law*) e relativi Expert Teams;

EFSA (*European Food Safety Authority*) in qualità di organizzazione competente (ex art. 36 del Regolamento CE n. 178/2002) con esperti su diversi temi a supporto dell'Authority per la preparazione di pareri scientifici, la raccolta di dati e l'individuazione di rischi emergenti;

Comitato di esperti nazionali per il mantenimento e l'implementazione della **Direttiva INSPIRE** - (*Infrastructure for Spacial Information in Europe*);

ECHA (*European Chemicals Agency*) sia in Commissione che nei diversi Expert Groups;

Eurogeosurveys in numerosi Expert Groups;

MSFD (*Marine Strategy Framework Directive*), in qualità di referenti di Gruppi e Tavoli tecnici;

Working Party on *International Environmental Issues*, *Desertification*, del Consiglio Europeo in qualità di Nominated Representative dell'Italia.

Nell'ambito dei rapporti con **l'Agenzia Europea dell'Ambiente** (EEA) ISPRA è attiva con più di 100 esperti nei circuiti EIOnet (European Environment Information and Observation Network), operando negli ETC (Centri tematici europei) e nei suoi Gruppi Tematici nei ruoli di National Focal Point, National Data Flow Coordinator e Primary Contact Points. ISPRA ha inoltre assicurato per conto del MASE lo svolgimento delle attività per la Vice-presidenza del Management Board dell'Agenzia Europea per l'Ambiente.

In ambito **EPA Network** e relativi Interest Groups (IG), ISPRA ha coordinato l'IG Environment and Tourism e l'IG Carbon Capture and Storage e ha partecipato agli altri.

Tra le attività con specifiche differenti strutture della **Commissione Europea** si segnalano le seguenti

JRC: Directorate B - Growth and Innovation, Circular Economy and Industrial Leadership Unit, EIPPCB - (European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau); "Ad hoc Task Group Water Reuse"; AQUILA Network: National Air Quality Reference Laboratories: MAHB - Major Accident Hazards Bureau e suoi gruppi tematici;

DG ENVIRONMENT: Gruppi di esperti su Ecolabel; Gruppi di esperti su Rumore; Gruppo di esperti Suolo per la preparazione della EU Soil Strategy e Helth Soil Law; partecipazione al Network Green Spider sulla comunicazione ambientale; partecipazione al Gruppo di Coordinamento su Biodiversità e Natura; partecipazione all'Unità Land Use & Management e relativi Gruppi sul tema nitrati; partecipazione al Gruppo di Lavoro sulla applicazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane; sul riuso delle acque; sulle

specie aliene invasive; sui macro-temi Rifiuti e Discariche; Reporting in ambito Direttive Natura; direttiva ROHs; partecipazione ai Management Board su EMAS e Ecolabel; partecipazione ai Comitati su Qualità dell'Aria e EPRTR;

DG CLIMA: i Gruppi di lavoro del MMR - Monitoring Mechanism Regulation; il Gruppo di lavoro su Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF); Trasparenza; Emission Trading Schemes (ETS)

DG ENERGY: Commission Reference scenario expert group;

DG EUROSTAT: Gruppi di esperti sulle statistiche dei rifiuti in particolare sugli imballaggi plastici e sul Systems e Environmental Accounting; il gruppo di lavoro sugli indicatori di sviluppo sostenibile;

DG GROW: in materia di Ambiente e Turismo;

DG NEAR: attività di assistenza tecnica previste dal Programma TAIEX, supporto al Ministero dell'Ambiente dell'Ecuador su temi relativi alla prevenzione di incendi forestali.

ISPRA inoltre svolge attività in progetti internazionali in qualità di partner.

Modalità di partecipazione

Consessi internazionali

Numeri

I numeri

La Tabella seguente riporta i numeri della cooperazione e del supporto tecnico-scientifico che l'Istituto svolge in sede internazionale.

Tabella 106 – Cooperazione e supporto tecnico-scientifico in sede internazionale

	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Memorandum of Understanding (MoUs) vigenti (*)	4	6	4	n.d.	n.d.	n.d.
Consessi internazionali in cui operano esperti ISPRA (n.)	347	294	300	n.d.	n.d.	n.d.
Esperti ISPRA coinvolti in consessi internazionali (n.) (**)	777	600	254	n.d.	n.d.	n.d.
Progetti internazionali in cui ISPRA è partner (***)	79	68	14	n.d.	n.d.	n.d.

Note: (*) Dei 4 MoUs riportati, 3 sono in corso e 1 è di nuova sottoscrizione. (**) Numero degli esperti designati nel 2023: 91. Non è al momento disponibile il dato sul termine delle designazioni. Gli esperti ISPRA coprono anche più di una competenza nei diversi consessi in cui opera l'Istituto. (***) Dei 79 progetti indicati, 11 sono iniziati nel 2023.

Inoltre, ISPRA nel 2023 ha aderito a titolo oneroso a 14 associazioni internazionali.



SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO al PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA (PNRR)

Modalità di partecipazione

- Strategie di partecipazione e obiettivi progettuali
- Numeri
- PNRR e impatto ambientale: il principio DNSH

Modalità di partecipazione

L'ISPRA partecipa all'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, svolgendo attività a supporto delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, in particolare per il MASE, MUR e per il MSAL. L'Istituto ha contribuito attraverso attività di supporto tecnico-scientifico in tutte le fasi del processo all'attuazione del PNRR:

- definizione di Strategie, Piani e Programmi;
- elaborazione di Bandi, selezione dei Progetti e/o monitoraggio delle Milestone;
- realizzazione dei Progetti.

L'Istituto supporta inoltre l'attuazione del PNRR attraverso l'applicazione dei diversi strumenti di valutazione della compatibilità ambientale.

Nel 2023 le attività sono state concentrate prevalentemente sulla **realizzazione dei progetti** finanziati da risorse a valere su PNRR e PNC.

Modalità di partecipazione

- Strategie di partecipazione e obiettivi progettuali
- Numeri
- PNRR e impatto ambientale: il principio DNSH

Strategia di partecipazione e obiettivi progettuali

Le attività finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Complementare (PNC), rappresentano un'occasione per il progresso scientifico e tecnologico del nostro Paese e, in particolare, per il settore ambientale.

La strategia di partecipazione all'attuazione del PNRR di Ispra si è concentrata sullo sviluppo della capacità di supporto tecnico-scientifico e sul rafforzamento di infrastrutture e strumenti per il monitoraggio, la valutazione, e la ricerca in vari settori ambientali di intervento a sostegno della tutela ambientale, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica.

Nel 2023, ISPRA ha gestito e/o contribuito alla realizzazione di **14 progetti**, 7 finanziati a valere su risorse PNRR e 7 finanziati a valere su risorse PNC, con una dotazione finanziaria complessiva di **oltre 413 milioni di euro** (al netto delle partite di giro). In particolare:

2 progetti PNRR-MASE

MISSIONE 2(M2) Rivoluzione verde e transizione ecologica; COMPONENTE 4(M2C4) - Tutela del territorio e della risorsa idrica ; MISURA 3(M2C4M3) - Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine:

- **Progetto MER (Marine Ecosystem Restoration):** Investimento 3.5: *Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini.* Ispra è il soggetto attuatore del progetto che ha l'obiettivo di ripristinare e tutelare i fondali e gli habitat marini con la realizzazione di 22 interventi. MER rappresenta un intervento strategico per la conservazione della biodiversità marina, promuovendo la resilienza degli ecosistemi e il loro ruolo cruciale nel contrasto ai cambiamenti climatici.
- **Progetto DigitAP:** Investimento 3.2 - *Digitalizzazione dei parchi nazionali.* Il soggetto attuatore è il MASE. Le attività che Ispra è chiamata a svolgere hanno l'obiettivo di sviluppare un piano di monitoraggio per la gestione efficace dei Parchi attraverso tecnologie digitali avanzate.

4 progetti PNRR-MUR

MISSIONE 4 (M4) Istruzione e Ricerca; COMPONENTE 2 (C2) - Dalla ricerca all'impresa; MISURA 3 (M4C2.3) potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione; INVESTIMENTO 3.1 - **Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione.**

- **Progetto GeoSciences IR:** ha l'obiettivo di creare un'*infrastruttura di ricerca e innovazione* di tipo open cloud per supportare i servizi geologici regionali e rafforzare le competenze utili al monitoraggio e controllo del territorio, migliorando la raccolta, l'integrazione e l'armonizzazione dei dati geologici e conseguentemente il confronto e lo scambio di conoscenza. È realizzato da un partenariato di 16 soggetti pubblici (Università e EPR) di cui fa parte Ispra che lo coordina.
- **Progetto MEET (Monitoring earth's evolution and tectonics):** è coordinato dall'INGV e ha l'obiettivo di rinnovare, implementare e in alcuni casi creare nodi di **monitoraggio delle dinamiche terrestri e i rischi naturali.** Ispra contribuisce all'obiettivo del progetto con il rafforzamento della Piattaforma Idrogeochimica che gestisce, utilizzata per archiviare i dati di monitoraggio in continuo, e con lo sviluppo, con dati di geologia e faglie, della *Italian Platform for Solid Earth Science* (IPSES) gestita da INGV, funzionali alla realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione finalizzato alla conoscenza e al monitoraggio delle dinamiche terrestri e dei rischi naturali, in connessione alla struttura di ricerca europea EPOS (*European Plate Observing System*).

- **Progetto ITINERIS:** è coordinato dal CNR che ha l'obiettivo di realizzazione il *Polo italiano delle infrastrutture di ricerca nel campo scientifico ambientale*. Ispra contribuisce con la raccolta, l'integrazione e l'armonizzazione dei dati di monitoraggio, che verranno condivisi su piattaforme geodatabase e GIS per supportare la ricerca ambientale.
- **Progetto EMBRC-UP:** è coordinato dalla Stazione Anton Dohrn ed è volto a valorizzare il potenziale di ricerca nell'ambito delle risorse marine e della biodiversità, attraverso l'implementazione di una rete di laboratori e infrastrutture di ricerca. Ispra, attraverso i laboratori, contribuisce all'analisi della sicurezza dei prodotti ittici e dello sfruttamento del potenziale biotecnologico risorse.

Inoltre, nell'ambito del PNRR all'Istituto è stato affidato **1 progetto** dall'Agenzia Europea Spaziale (ESA), uno **studio per l'architettura del sistema per l'osservazione della terra (relativo sia ai satelliti che ai servizi che da essi derivano)**, connesso alla Missione 1 (M1): digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 2 (C2) digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, finalizzato alla realizzazione dell'investimento 4: tecnologie satellitari ed economia spaziale.

7 progetti PNC-PNRR-MSAL

Investimento 1 "salute, ambiente, biodiversità e clima" strettamente connesso all'azione di riforma oggetto della Missione 6 (M6): salute e resilienza denominata "Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)

- **1 Progetto per il rafforzamento delle strutture SNPS-SNPA:** si focalizza sul rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi a livello nazionale e regionale, per migliorare l'efficacia della protezione ambientale e della salute pubblica (Accordo Ispra-ISS)
- **6 Progetti di ricerca applicata** in materia Ambiente&Salute: volti a indirizzare specifiche problematiche legate al cambiamento climatico, alla biodiversità e alla qualità dell'aria (Accordi Ispra-Regioni)

Modalità di partecipazione

Strategia di partecipazione e obiettivi progettuali

Numeri

PNRR e impatto ambientale: il principio DNSH

I numeri

Oltre al supporto tecnico-scientifico svolto per l'attuazione del PNRR e del PNC anche connesso a diverse riforme principalmente riguardanti l'economia circolare, la gestione dei rifiuti e il dissesto idrogeologico, nonché assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, il coinvolgimento di Ispra nell'attuazione del PNRR e del PNC avviene con la realizzazione dei progetti che fanno capo a diverse amministrazioni titolari (Ministeri o altri enti).

Tabella 107 – Coinvolgimento nell'attuazione di progetti finanziati con risorse a valere sul PNRR e PNC

	2023	2022	2021	2020
Ministeri o altri enti (n.)	5	4	-	-
Missioni (n.)(*)	4	4	-	-
Componenti (n.)(**)	4	4	-	-
Progetti (n.)	14	7	-	-

Note: (*) Missioni: aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU; (**) Componenti: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure (-) I progetti sono iniziate nel 2021.

Nel 2023, oltre a rafforzare le condizioni organizzative e gestionali interne funzionali all'attuazione supportando l'integrazione tra competenze interne e a gestire le relazioni istituzionali necessarie, l'Istituto ha gestito oltre **oltre 413 milioni di euro** (al netto delle partite di giro) di risorse finanziarie di cui:

- 400 milioni - Progetto MER (*Marine Ecosystem Restoration*) (Ispra soggetto attuatore) - realizzazione di 22 interventi per rafforzare le capacità di osservazione degli ecosistemi marini e attuare una campagna di recupero e restauro degli habitat marini degradati dalla pressione antropica (PNRR-MASE - M2C4)
- oltre 13 milioni riguardano principalmente progetti per rafforzare infrastrutture tecnologiche e fisiche, insieme a ricerche applicate in materia di Ambiente&Salute con partenariati che complessivamente vedono il coinvolgimento di circa 30 partner (principalmente PNRR-MUR - M4C2 e PNC-PNRR-MSAL M1C6)

Modalità di partecipazione

Strategie di partecipazione e obiettivi progettuali

Numeri

PNRR e impatto ambientale: il principio DNSH

PNRR e impatto ambientale: il principio DNSH

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce all'articolo 18 che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 ex-ante, in itinere e ex-post. In fase di predisposizione del PNRR, l'Amministrazione titolare della misura ha effettuato una auto-valutazione, che ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai 6 obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli *habitat* e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea

Bilancio di sostenibilità 2024

A cura della Direzione Generale

<https://www.isprambiente.gov.it/it/istituto/ispra/bilancio-di-sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita-2024>
bilanciodisostenibilita@isprambiente.it

Per la redazione del Bilancio di sostenibilità sono state coinvolte tutte le strutture organizzative dell'ISPRA a cui va un particolare ringraziamento. Specifiche sui contributi sono riportate nella sezione "Rendicontazione strategica, il nostro approccio come EPR".

Le attività descritte in questo bilancio si riferiscono all'anno 2023.

Fonti dati e informazioni

ISPRA per... il sistema nazionale e internazionale

Per SNPA

PRES-SNPA - Area per il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente DG-TEC-SNPA - Area per il raccordo delle attività tecniche con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Per COOPERAZIONE e SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO in SEDE INTERNAZIONALE

PRES-INT - Area delle relazioni istituzionali, europee e internazionali

Per l'ATTUAZIONE del PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA (PNRR)

DG-ORG - Struttura di missione per il coordinamento tecnico delle attività di direzione per l'innovazione organizzativa dell'Istituto

Informazioni legali

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), insieme alle 21 Agenzie regionali (ARPA) e delle province autonome (APPA) per la protezione dell'ambiente, a partire dal 14 gennaio 2017 fa parte del Sistema nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), istituito con la legge 28 giugno 2016, n.132.

Le persone che agiscono per conto dell'Istituto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo rapporto.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma

www.isprambiente.gov.it

ISPRA, Documenti Tecnici 2024

ISBN: 978-88-448-1259-1

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Pubblicazione online: ISPRA - Area comunicazione

Coordinamento: Daria Mazzella

Redazione web: Luca De Andreis

Maggio 2025